**Anno oratoriano 2018-2019**



**Preghiera in oratorio**

*Per il momento di preghiera ci si può disporre a coppie seduti sul campo di calcio in maniera casuale. Non è necessario imporre un ordine con cui si creino le coppie: ciascuno può sedersi a fianco di chi desidera. Verrà spiegato di seguito il motivo. Ci si mette in un atteggiamento di ascolto.*

TUTTI. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

L1/SACERDOTE. Ci mettiamo in ascolto della Parola che ci accompagnerà in questo anno oratoriano.

**VANGELO**

Lc 10, 1-11. 16-20.

In quel tempo. Il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all’altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. […] Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

**Commento dialogato.**

L1. Ma come mai siamo tutti seduti in modo così strano? A cosa serve?

L2. A me piace! Sono seduto proprio vicino al mio amico… ci sta!

CATECHISTA/ANIMATORE. Non avete ascoltato il Vangelo che hanno appena letto? Si dice infatti che Gesù invia i suoi discepoli a due a due.

L1. Perché?

L2. Forse perché così si possono fare compagnia l’un l’altro.

CATECHISTA. Esatto! È molto più facile fare le cose in due. Anche nelle condizioni più difficili, se si ha un compagno di viaggio di cui fidarsi, si può arrivare ovunque e si possono fare cose spettacolari. Infatti pensate quante cose sono riusciti a fare i 72 discepoli inviati: riescono addirittura a scacciare i demòni.

L2. Inoltre si ha modo di chiacchierare un po’ con il proprio compagno di viaggio, un po’ come succede con il compagno di banco!

CATECHISTA. È importante avere del tempo per parlare con i propri amici, ma non solamente per scherzare assieme e fare un po’ di caos, bensì perché durante questi momenti si può capire quanto l’altro sia importante. Si ha la possibilità di riconoscere le capacità l’uno dell’altro che, in alcuni casi, possono sostenere le proprie fragilità.

Non siamo però solamente in due. Guardatevi un po’ intorno… guardate quanti siamo qui seduti oggi! Siamo davvero tantissimi, sembriamo quasi un intero popolo, come dice il salmo che stiamo per leggere.

*Se ogni coppia ha il testo del salmo, può essere letto a cori alterni (primo coro un componente, secondo coro l’altro componente della coppia), altrimenti lo leggeranno due lettori.*

**SALMO 122 (121)**

Quale gioia, quando mi dissero:

«Andremo alla casa del Signore!»

*Già sono fermi i nostri piedi*

*Alle tue porte, Gerusalemme!*

Gerusalemme è costruita

Come città unita e compatta.

*È là che salgono le tribù,*

*le tribù del Signore,*

*secondo la legge di Israele,*

*per lodare il nome del Signore.*

Là sono posti i troni del giudizio,

i troni della casa di Davide.

*Chiedete pace per Gerusalemme:*

*vivano sicuri quelli che ti amano;*

*sia pace nelle tue mura,*

*sicurezza nei tuoi palazzi.*

Per i miei fratelli e i miei amici

Io dirò: «Su te sia pace!».

*Per la casa del Signore nostro Dio,*

*chiederò per te il bene.*

**Gloria al Padre…**

**Commento dialogato.**

L1. Io non ci ho capito molto. Che cosa dovrebbe dire a noi ragazzi dell’oratorio questo salmo?

L2. Sì, infatti. Non dobbiamo mica andare fino a Gerusalemme, vero?!

EDUCATORE/CATECHISTA/SACERDOTE. No no, assolutamente. Però dice alcune cose davvero interessanti.

Come detto prima, dobbiamo ricordarci che siamo un popolo che cammina assieme. Siamo uno diverso dall’altro, ci sono genitori, bambini, nonni… ma siamo un gruppo unito, siamo un “noi”, chiamato ad uscire dalla nostra comfort zone, alzarci dai divani e uscire di casa, uscire dal nostro oratorio per andare incontro ai nostri vicini di casa, ai nostri amici, ai nostri colleghi.

L1. Ma che cosa dovremmo dire ai nostri amici?

L2. Io mi vergogno un po’ ad andare dal mio vicino di casa.

CATECHISTA. Non dovete fare grandi discorsi. Guardate i 72 discepoli che cosa hanno fatto: loro sono tornati “pieni di gioia” e hanno raccontato ciò che hanno vissuto. Così anche voi, una volta tornati a casa dopo gli incontri, gli allenamenti… raccontate ciò che avete fatto in oratorio, raccontate la vostra gioia con parole e azioni!

SACERDOTE. Quest’anno ci riconosceremo popolo in cammino. Avremo modo di incontrare e conoscere compagni di viaggio, con i quali si potranno fare cose inimmaginabili. Saremo un popolo “in uscita”: siamo chiamati infatti ad andare dai nostri vicini e condividere la gioia che viviamo e le esperienze più significative.

Ma la cosa più importante non è solamente legata alle cose che facciamo o faremo, bensì al fatto che ci scopriremo amati dagli altri, ma soprattutto da Dio! E siamo amati da Lui, non per le nostre azioni, ma per come siamo, con i nostri limiti e le nostre fragilità. Nel Vangelo c’è scritto: «I vostri nomi sono scritti nei cieli». Dio conserva i nostri nomi in un posto privilegiato. Per questo la nostra strada, la nostra vita, può essere piena di gioia, anzi di felicità, perché sappiamo che chi ci ama ci amerà per sempre!

CATECHISTA. Allora… siete pronti a partire in questo viaggio quest’anno?

TUTTI. Sììì!

SACERDOTE. Allora… VIA COSÌ!

**Intenzioni**.

*Alle intenzioni si risponde “Ascoltaci, Signore”.*

* Perché possiamo riconoscere nel nostro compagno di viaggio un sostegno e una risorsa. Ti preghiamo.
* Perché ci riconosciamo popolo in cammino, dove la chiesa e l’oratorio sono solo il punto di partenza del nostro viaggio. Ti preghiamo.
* Perché possiamo condividere e annunciare la gioia di quanto facciamo in oratorio ai nostri compagni, amici, colleghi. Ti preghiamo.
* Perché ci riconosciamo amati da Dio così come siamo e capiamo che la vera gioia è data dal riconoscerci importanti per Lui. Ti preghiamo.

**Padre nostro.**

**Canto**.

**VIA COSÌ, NEL MONDO.**

Partirò,

Perché non posso frenare

Il desiderio,

Che mi spinge a cercare e a

Fare fronte,

Al torpore del cuore

E la gioia che ho contrato il mondo spalancherà

Porterò,

A tutti il tuo vangelo

E La speranza

Che ci è fatta dono

Il progetto,

Che Dio ha fatto sopra ogni uomo

È un disegno, è un desiderio, infinito di felicità

La strada che abbiamo scelto porta verso la verità

Ci metteremo in cammino incontro a te

RIT

**Via così,**

**Per le strade del mondo**

**Io sarò**

**Il testimone della tua immensità**

**Le Strade di ogni luogo e tempo con fiducia percorrerò**

**Gridando a tutti che la vita è un grande sì**

**Via così!**

Siamo pronti,

A intraprendere il viaggio

la tua parola,

Che si farà messaggio

Incontro a una meta,

Che non è più miraggio

Una voce insieme a tante il mondo raggiungerà

Siamo noi,

Ad amarci come fratelli

Dentro a un amore

Che nasce dal perdono

È stringendo la mano

Di chi è povero e solo

Che compirò il mistero di cui sono custode

In questo viaggio ogni sguardo avrà il sapore di novità

Come una bussola i miei passi guiderai

**RIT**

**Via così**

**Per le strade del mondo**

**Svelerò,**

**Come raggiungere la felicità**

**E tutti nella stessa casa la tua voce ci guiderà**

**immenso abbraccio dentro al quale perdersi**

**Via così**

Diffonderemo la tua gioia

Testimoni di un amore che

Nella realtà si è fatto storia

E chiama a sé

**RIT**

**Via così**

**Per le strade del mondo**

**Svelerò,**

**Come raggiungere la felicità**

**E tutti nella stessa casa la tua voce ci guiderà**

**immenso abbraccio dentro al quale perdersi**

**Via così,**

**Nel mondo**

**Io sarò**

**Il testimone della tua immensità**

**Le Strade di ogni luogo e tempo con fiducia percorrerò**

**Gridando a tutti che la vita è un grande sì**

**Via così**

***I canti della proposta si possono scaricare gratuitamente, inserendo username e password, sul sito della libreria Il Cortile*** [***www.libreriailcortile.it***](http://www.libreriailcortile.it)

****